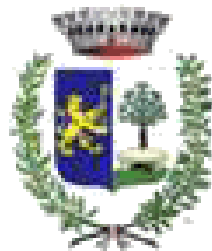


RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2023

Comune di San Leonardo



INTRODUZIONE GENERALE

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili. La relazione riguarda il Rendiconto della gestione 2023 e costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione dell'Ente, iniziato con l'approvazione del Bilancio di previsione, e contiene l'evidenza delle attività svolte nel corso dell'esercizio precedente, permettendone un'approfondita analisi e conoscibilità. Vengono esposti i risultati raggiunti utilizzando le risorse di competenza, evidenziando i risultati contabili e gestionali raggiunti.

La relazione sulla gestione si pone un duplice obiettivo: da una parte, fornire ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzatisi nel corso del 2023; dall'altra assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione. La relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente, riportando le risultanze finali dell'esercizio.

La presente relazione viene redatta dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 231 del TUEL e predisposta conformemente all'art. 11, comma 6, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e all'art. 2427 del Codice Civile ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'Assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrivono gli articoli 151 e 231 del D.Lgs. n. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

In questa sede è opportuno ricordare che a decorrere dall'anno 2019 hanno cessato di avere applicazione, per le Regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'art. 1 della Legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio. In particolare l'art.1, comma 820, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto, tra le novità più rilevanti, che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le Regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione):

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011;
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione attinente il risultato di competenza si desume dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n. 118/2011, per la cui trattazione si rimanda alla sezione ivi dedicata. La verifica degli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è stata effettuata, di conseguenza, attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo dei dati di finanza pubblica è stato demandato all'analisi delle informazioni trasmesse alla BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche), di cui all'art. 13 della Legge n. 196 del 2009.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza;
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza;
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il Rendiconto della gestione 2023 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n. 1 del D.lgs. n. 118/2011. Esso si compone di:

- Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Stato Patrimoniale al 31.12.2023. L'art. 57, comma 2-ter, del DL 26/10/2019 n. 124 (c.d. decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020), convertito con la Legge n. 157 del 19/12/2019, ha modificato l'art. 232 del TUEL, sancendo definitivamente la facoltatività della contabilità economico-patrimoniale per tutti i Comuni fino a 5.000 abitanti. Il Comune ha deliberato di avvalersi di questa facoltà a decorrere dall'esercizio 2019, pertanto non si è proceduto alla redazione del Conto Economico.

Ai fini della predisposizione del rendiconto di gestione, l'Ente ha posto in essere tutte le verifiche previste dalla vigente normativa, tra cui:

- verifica della concordanza dei dati con quelli del Tesoriere Comunale;

- verifica del conto degli agenti contabili interni;
- riaccertamento dei residui;
- variazioni di esigibilità di accertamenti e impegni;
- verifica dei vincoli di destinazione;
- la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Rendiconto della gestione è stato redatto coerentemente con i principi e gli schemi tassonomici previsti dal D.lgs. n. 118/2011.

Per quanto attiene il Conto del bilancio, gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011). Nel rispetto di detti principi, i fatti di gestione intervenuti nel corso del 2023 sono stati classificati nel rendiconto di gestione utilizzando al contempo una duplice ottica di rappresentazione contabile: per natura economica (per le entrate e le uscite) e funzionale (per le sole uscite). I fatti di gestione sono stati classificati per natura a livello elementare, e poi aggregati negli schemi di bilancio previsti dal legislatore, secondo lo schema classificatorio del piano dei conti integrato, di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 118/2011.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore con la classificazione per missioni e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e coerenti con quelli presentati dall'allegato 9 dello stesso decreto.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

L'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto a bilanci di previsione e rendiconti.

Nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si è trovato in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis dell'art. 187 dello stesso Testo unico.

In sede di applicazione dell'avanzo vincolato presunto sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 del principio contabile applicato allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011: nel corso del 2023 è stato applicato avanzo vincolato solamente in sede di bilancio previsionale, non ricorrendo la necessità di applicazione di quote prima dell'approvazione del consuntivo 2022.

Nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

Si evidenzia inoltre che:

- non sono in essere operazioni di partenariato pubblico-privato;
- non sono state ricevute anticipazioni di liquidità di cui all'art. 11 del D.L. n. 35/2013, convertito in Legge n. 64/2013;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del TUEL;

- in attuazione degli artt. 226 e 233 del TUEL, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 del D.lgs. n. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- il Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato quanto previsto dal Regolamento di Contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2023 non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL, per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Si precisa infine che non vi sono fatti di rilievo, verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011.

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Questa gestione evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una gestione dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato finale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi evidenziano che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale, ma anche durante l'intero anno. Per questo l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio. Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia un'equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre questa situazione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad un risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Il Rendiconto 2023 si chiude con un avanzo di gestione di euro 280.628,99 e con un avanzo di amministrazione di euro 1.141.470,75, come risulta dai prospetti di sintesi che seguono.

Nel complesso, il totale delle spese finali, comprensive delle relative quote del Fondo Pluriennale Vincolato, si è attestato a euro 3.691.654,05 nel complesso degli impegni e a euro 2.999.502,29 dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari ad euro 2.648.047,42 nel complesso degli accertamenti e ad euro 2.377.067,79 in termini di incassi, che unitamente alle entrate da accensione prestiti, alle entrate per partite di giro e conto terzi, all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e al FPV hanno condotto a un totale delle entrate dell'esercizio pari ad euro 3.972.283,04 e ad euro 4.296.210,18 di incassi complessivi (dato comprensivo del fondo di cassa iniziale).

Dal lato della spesa, sulla gestione di competenza hanno inciso in particolare:

- il valore dei redditi da lavoro dipendente, pari ad euro 371.235,01, indicativo dell'incidenza delle spese di personale sul totale delle spese correnti, al netto del valore inerente l'imposta regionale sulle attività produttive riportata per natura nell'ambito del macroaggregato 1.2;
- le spese per acquisto di beni e servizi, pari ad euro 577.744,67;
- le spese in conto capitale che per l'esercizio 2023 si sono attestate ad euro 1.225.203,80.

I residui attivi si attestano alla fine dell'esercizio ad euro 848.817,77 e quelli passivi si attestano ad euro 422.397,88. Per il dettaglio delle componenti inerenti detto andamento si rimanda alla specifica sezione.

I dati di sintesi della gestione finanziaria dell'Ente sono riportati nei prospetti che seguono:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.564.437,79			
Utilizzo avanzo di amministrazione	429.042,95		Disavanzo di amministrazione	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	42.329,02				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	498.089,37				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	337.860,37	332.680,62	Titolo 1 - Spese correnti	1.329.718,20	1.380.193,39
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	876.606,25	847.917,47	<i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente</i>	57.415,50	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	248.039,98	200.531,23			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.185.540,82	995.938,47	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.225.203,80	1.076.311,15
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	524.241,53	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie</i>	0,00	
Totale entrate finali	2.648.047,42	2.377.067,79	Totale spese finali	3.136.579,03	2.456.504,54
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	200.300,74	200.300,74
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	354.774,28	354.704,60	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	354.774,28	342.697,01
Totale entrate dell'esercizio	3.002.821,70	2.731.772,39	Totale spese dell'esercizio	3.691.654,05	2.999.502,29
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.972.283,04	4.296.210,18	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.691.654,05	2.999.502,29
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	280.628,99	1.296.707,89
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	3.972.283,04	4.296.210,18	TOTALE A PAREGGIO	3.972.283,04	4.296.210,18

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.564.437,79
RISCOSSIONI	(+)	256.339,02	2.475.433,37	2.731.772,39
PAGAMENTI	(-)	279.690,70	2.719.811,59	2.999.502,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.296.707,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.296.707,89
RESIDUI ATTIVI	(+)	321.429,44	527.388,33	848.817,77
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	32.212,45	390.185,43	422.397,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			57.415,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			524.241,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) ⁽²⁾	(=)			1.141.470,75

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
Accertamenti	3.002.821,70
Impegni	3.109.997,02
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-107.175,32
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	540.418,39
Fondo pluriennale vincolato di spesa	581.657,03
SALDO FPV	-41.238,64
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	18.005,30
Minori residui passivi riaccertati (+)	18.303,94
SALDO GESTIONE RESIDUI	298,64
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-107.175,32
SALDO FPV	-41.238,64
SALDO GESTIONE RESIDUI	298,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	429.042,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	860.543,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	1.141.470,75

Le tabelle seguenti evidenziano il raggiungimento degli equilibri di bilancio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	42.329,02
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.462.506,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	(+)	170.968,48

amministrazioni pubbliche		
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.329.718,20
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	57.415,50
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	200.300,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		88.369,66
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	87.493,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		175.863,31
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	52.243,12
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	38.590,58
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		85.029,61
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	9.501,93
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		75.527,68

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	341.549,30
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	498.089,37
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.185.540,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	170.968,48
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.225.203,80
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	524.241,53
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		104.765,68
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	655,29
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		104.110,39
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		104.110,39

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese di titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		280.628,99
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	52.243,12
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	39.245,87
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		189.140,00
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	9.501,93
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		179.638,07

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione dei residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito. A riguardo l'art. 228, comma 3, del TUEL dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.lgs. n.118/2011 e successive modificazioni"*. In linea generale l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Per ottenere un risultato finale attendibile è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare il seguente ammontare dei residui attivi e passivi da riportare. Detti residui sono frutto al contempo del processo di riaccertamento che ha rideterminato la consistenza dei residui iniziali al 1° gennaio 2023, ai quali si sommano i residui attivi formati nel corso dell'esercizio di competenza.

Si è ritenuto di mantenere i residui attivi in quanto riferiti ad obbligazioni giuridiche per le quali sono ancora in atto le relative procedure di riscossione. In relazione ai residui attivi dei Titoli I e III, è stato operato adeguato accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

I residui attivi classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.498,02	5.581,55	5.761,08	5.109,00	352,43	33.452,05	57.754,13
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	5.255,25	27.996,10	27.996,10	49.016,80	110.264,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.571,16	8.138,39	10.844,42	88,20	4.460,65	82.584,85	112.687,67
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	2.500,00	5.000,00	163.003,21	362.264,95	532.768,16
Titolo 6 - Accensione Prestiti	35.105,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.105,88
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	168,00	69,68	237,68
Totale	49.175,06	13.719,94	24.360,75	38.193,30	195.980,39	527.388,33	848.817,77

I residui passivi classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	366,00	0,00	6.729,57	19.866,76	120.745,69	147.708,02
Titolo 2 – Spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	5.250,12	257.362,47	262.612,59
Titolo 4 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.077,27	12.077,27
Totale	0,00	366,00	0,00	6.729,57	25.116,88	390.185,43	422.397,88

Gestione di cassa

La gestione di cassa ha assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'Ente che per i controlli sullo stesso, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, del TUEL, secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato [...] garantendo un fondo di cassa non negativo";
- del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha infatti introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo, ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria e inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, nella fase di previsione, gestione e rendicontazione perché, oltre che garantire il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria. La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

La giacenza di cassa vincolata ammonta a euro 181.302,83.

L'andamento di cassa nell'ultimo triennio presenta le seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 31/12/2021: euro 1.428.029,97

Fondo di cassa al 31/12/2022: euro 1.564.437,79

Fondo di cassa al 31/12/2023: euro 1.296.707,89.

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2023		451.527,84	1.112.909,95	1.564.437,79
Riscossioni effettuate	competenza	0,00	2.475.433,37	2.475.433,37
	residui	0,00	256.339,02	256.339,02
	totali	0,00	2.731.772,39	2.731.772,39
Pagamenti effettuati	competenza	260.293,58	2.459.518,01	2.719.811,59
	residui	9.931,43	269.759,27	279.690,70
	totali	270.225,01	2.729.277,28	2.999.502,29
Fondo di cassa con operazioni emesse		181.302,83	1.115.405,06	1.296.707,89
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2023		181.302,83	1.115.405,06	1.296.707,89

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2023					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		1.564.437,79			1.564.437,79
Entrate titolo 1.00	+	399.233,30	304.408,32	28.272,30	332.680,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	1.037.313,44	827.589,45	20.328,02	847.917,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	315.098,05	165.455,13	35.076,10	200.531,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	188.037,39	170.968,48	0,00	170.968,48
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	1.939.682,18	1.468.421,38	83.676,42	1.552.097,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	1.781.519,87	1.208.972,51	171.220,88	1.380.193,39
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	200.300,74	200.300,74	0,00	200.300,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	1.981.820,61	1.409.273,25	171.220,88	1.580.494,13
Differenza D (D=B-C)	=	-42.138,43	59.148,13	-87.544,46	-28.396,33
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-42.138,43	59.148,13	-87.544,46	-28.396,33
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	1.808.514,83	823.275,87	172.662,60	995.938,47
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	35.105,88	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	1.843.620,71	823.275,87	172.662,60	995.938,47
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	188.037,39	170.968,48	0,00	170.968,48
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	188.037,39	170.968,48	0,00	170.968,48
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	1.655.583,32	652.307,39	172.662,60	824.969,99
Spese Titolo 2.00	+	1.693.848,37	967.841,33	108.469,82	1.076.311,15
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	1.693.848,37	967.841,33	108.469,82	1.076.311,15
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	1.693.848,37	967.841,33	108.469,82	1.076.311,15
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-38.265,05	-315.533,94	64.192,78	-251.341,16
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	601.168,00	354.704,60	0,00	354.704,60
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	600.731,28	342.697,01	0,00	342.697,01
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	1.484.471,03	-244.378,22	-23.351,68	1.296.707,89

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.lgs. 118/2011. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi Paesi appartenenti all'Unione Europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.lgs. 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento. Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macroaggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento.

Le Entrate

Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.lgs. 267/2000, le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le entrate sono classificate in:

- *Titoli*, ovvero secondo la fonte di provenienza. Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali.
- *Tipologie*, ovvero secondo la natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma.
- *Categorie*. A livello gestionale, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.
- *Capitoli*.
- *Articoli* (eventuale).

Le Spese

Le spese sono classificate in:

- *Missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.
- *Programmi*, ovvero aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, che costituiscono l'unità di voto consiliare.
- *Titoli*.
- *Macroaggregati*.
- *Capitoli*.
- *Articoli* (eventuale).

ANALISI DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

Nella seguente sezione si riportano le risultanze finanziarie della gestione, analizzando separatamente le entrate e le spese in conformità a quanto indicato nell'art. 1, comma 1, lett. c) del D.M. 7 settembre 2020, che ha modificato il paragrafo 13.10.3 del principio contabile sulla programmazione.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella di investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la relazione, in questo punto, si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. In particolare, l'analisi delle entrate che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa. Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

ANALISI DELL'ENTRATA

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", identificativi della "natura" e della "fonte di provenienza" delle risorse. In particolare:

- il Titolo I comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il Titolo II vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in generale, da economie terze; esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il Titolo III sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il Titolo IV è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazioni di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese di investimento;
- il Titolo V propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il Titolo VI comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il Titolo VII accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere;
- il Titolo IX comprende entrate poste in essere in nome e per conto di terzi.

TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa Amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato. Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Le entrate tributarie nel corso dell'esercizio 2023 sono state le seguenti:

- ILIA - Imposta Locale Immobiliare Autonoma: il relativo gettito è stato accertato in euro 189.225,05, pari a quanto riscosso entro la data di approvazione del consuntivo, trattandosi di tributo riscosso per autoliquidazione, conformemente al disposto del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- Recupero evasione IMU: euro 6.388,26;
- Addizionale comunale all'IRPEF: euro 30.000,00, importo che risulta interamente incassato alla data di approvazione del conto;
- TARI - Tassa Rifiuti: euro 110.839,32, conformemente all'importo della lista di carico approvata dall'Ufficio tributi, al netto delle agevolazioni riconosciute.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

I trasferimenti che alimentano il Titolo II delle entrate misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione Europea e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'Ente, sia ad erogare i servizi di propria competenza.

Trasferimenti correnti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e ai maggiori costi per energia elettrica e gas. Regolazioni finali Fondi Covid e per rincari energetici

Nel 2023 non sono state accertate nuove entrate connesse alla gestione dell'emergenza da Covid-19, in quanto conclusa. In sede di rendiconto della gestione non si è reso necessario procedere all'aggiornamento dei prospetti dell'avanzo di amministrazione vincolato (vincoli da legge) in quanto già uniformati agli esiti dei controlli ministeriali sulla certificazione dei Fondi Covid (ristori di entrata e di spesa).

Sono stati accertati i seguenti trasferimenti per far fronte al rincaro dei costi di approvvigionamento di energia elettrica e gas per garantire i servizi indispensabili:

- euro 11.023,00 quale assegnazione straordinaria regionale di risorse per far fronte ai maggiori costi per utenze e canoni e garantire la continuità nell'erogazione dei servizi (Decreto n. 9213/GRFVG del 08/03/2023);
- euro 10.443,42, quale contributo statale straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati anche a seguito dell'incremento della spesa per utenze di energia elettrica e gas (Legge 197/2022 art.1, c. 29; Decreto 36232/GRFVG del 03/08/2023).

Tali trasferimenti non sono soggetti ad alcun obbligo di rendicontazione.

TITOLO III - Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella tipologia 100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni) rientrano gli incassi derivanti dai servizi a domanda individuale, cioè attività gestite direttamente dal Comune, per le quali non vi è un obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e non sono state dichiarate gratuite per legge.

TITOLO IV - Entrate in conto capitale

Il titolo IV rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli V e VI, al finanziamento delle spese di investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Le entrate in conto capitale sono alimentate da contributi in conto capitale da altre Amministrazioni pubbliche, principalmente dalla Regione, ma anche dallo Stato e da altri enti quali la Comunità di montagna del Natisone e Torre, oltre a contributi da soggetti non pubblici.

TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo V accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Nel corso dell'esercizio non sono state accertate entrate al Titolo V.

TITOLO VI - Entrate da accensione prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dall'Ente può essere finanziata oltre che da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo IV delle entrate) anche mediante applicazione di avanzo e mediante ricorso all'indebitamento. Nel corso dell'esercizio non sono state accertate entrate da accensione di prestiti.

TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo VII delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria. Tali entrate sono contabilizzate in questo Titolo e non tra le accensioni di prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni di tesoreria deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria vanno contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Va ricordato che, al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Tenuto conto che è politica dell'ente quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenga conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio, si rappresenta che non si è fatto ricorso, durante l'esercizio 2023, alle anticipazioni di tesoreria previste dall'art. 222 del TUEL.

TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro

Il Titolo IX afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente. Le entrate per conto terzi e le partite di giro non rivestono una reale importanza dal punto di vista del bilancio in quanto gli importi accertati trovano esatta corrispondenza negli importi impegnati nella corrispondente spesa (Titolo VII).

Di seguito il riepilogo delle entrate per titoli:

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2023

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	42.329,02							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	498.089,37							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	429.042,95							
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00							
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	1.564.437,79							
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	54.076,30	RR	28.272,30	R	-1.501,92	CP	EP	24.302,08
		CP	345.157,00	RC	304.408,32	A	337.860,37		EC	33.452,05
		CS	399.233,30	TR	332.680,62	CS	-66.552,68		TR	57.754,13
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	81.575,47	RR	20.328,02	R	0,00	CP	EP	61.247,45
		CP	955.737,97	RC	827.589,45	A	876.606,25		EC	49.016,80
		CS	1.037.313,44	TR	847.917,47	CS	-189.395,97		TR	110.264,25
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	65.178,92	RR	35.076,10	R	0,00	CP	EP	30.102,82
		CP	249.919,13	RC	165.455,13	A	248.039,98		EC	82.584,85
		CS	315.098,05	TR	200.531,23	CS	-114.566,82		TR	112.687,67
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	358.669,19	RR	172.662,60	R	-15.503,38	CP	EP	170.503,21
		CP	1.449.845,64	RC	823.275,87	A	1.185.540,82		EC	362.264,95
		CS	1.808.514,83	TR	995.938,47	CS	-812.576,36		TR	532.768,16
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	35.105,88	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	35.105,88
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00
		CS	35.105,88	TR	0,00	CS	-35.105,88		TR	35.105,88
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	1.168,00	RR	0,00	R	-1.000,00	CP	EP	168,00
		CP	600.000,00	RC	354.704,60	A	354.774,28		EC	69,68
		CS	601.168,00	TR	354.704,60	CS	-246.463,40		TR	237,68
TOTALE TITOLI		RS	595.773,76	RR	256.339,02	R	-18.005,30	CP	EP	321.429,44
		CP	3.600.659,74	RC	2.475.433,37	A	3.002.821,70		EC	527.388,33
		CS	4.196.433,50	TR	2.731.772,39	CS	-1.464.661,11		TR	848.817,77
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	595.773,76	RR	256.339,02	R	-18.005,30	CP	EP	321.429,44
		CP	4.570.121,08	RC	2.475.433,37	A	3.002.821,70		EC	527.388,33
		CS	5.760.871,29	TR	2.731.772,39	CS	-1.464.661,11		TR	848.817,77

Di seguito il piano degli indicatori delle entrate:

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2023

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6,15	9,59	11,25	100,00	100,00	84,88	90,10	52,28
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6,15	9,59	11,25	100,00	100,00	84,88	90,10	52,28
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14,35	26,37	28,99	100,00	100,00	88,42	94,37	24,92
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,17	0,20	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	14,35	26,54	29,19	100,00	100,00	88,49	94,41	24,92
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,17	3,45	3,56	100,00	100,00	87,51	90,39	61,19
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,05	0,08	0,04	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,19	0,29	1,37	100,00	100,00	17,72	0,39	100,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,51	3,12	3,28	100,00	100,00	60,37	68,30	42,92
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	3,93	6,94	8,26	100,00	100,00	64,02	66,71	53,82
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	64,66	40,12	39,31	100,00	100,00	64,37	69,31	48,14
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,02	0,11	0,13	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,02	0,04	0,04	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	64,70	40,27	39,48	100,00	100,00	64,50	69,44	48,14
TITOLO 6:	Accensione Prestiti								
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	10,51	16,02	11,67	100,00	100,00	99,93	99,98	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,36	0,64	0,14	100,00	100,00	81,00	100,00	0,00
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	10,88	16,66	11,81	100,00	100,00	99,65	99,98	0,00
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	75,91	82,44	43,03

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati, secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Per quanto riguarda la spesa, sono state svolte le attività consentite dalle previsioni autorizzate. I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- le obbligazioni esigibili in esercizi successivi sono state imputate, fin dall'assunzione dell'impegno di spesa, all'esercizio in cui l'obbligazione stessa giunge a scadenza, o reimputate laddove possibile, in base al principio contabile della contabilità finanziaria, attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Secondo l'articolazione di primo livello del piano dei conti integrato, si distinguono i seguenti titoli:

- Titolo I, che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- Titolo II, che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- Titolo III, che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- Titolo IV, che evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

- Titolo V, che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- Titolo VII, che riassume le somme per partite di giro.

L'art. 12 del D.lgs. n. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi, che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti trovano iscrizione nel Titolo I e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. La ripartizione del Titolo I per macroaggregati è la seguente:

- 01. Redditi da lavoro dipendente;
- 02. Imposte e tasse a carico dell'ente;
- 03. Acquisto di beni e servizi;
- 04. Trasferimenti correnti;
- 07. Interessi passivi;
- 08. Altre spese per redditi da capitale;
- 09. Rimborsi e altre poste correttive delle entrate;
- 10. Altre spese correnti.

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese, in particolare alle spese di personale.

Spese di personale

La L.R. 6 n. 20 del 6 novembre 2020 ha innovato la L.R. n. 18 del 17 luglio 2015 contenente la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica.

Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica è divenuto efficace a decorrere dal 1° gennaio 2021 e prevede che gli enti debbano:

1. assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
2. assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'art. 21 della medesima legge regionale;
3. assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'art. 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Rispetto al precedente criterio basato sulla spesa storica, il concetto di sostenibilità consente di salvaguardare maggiormente l'autonomia di entrata e di spesa dei comuni sancita dall'articolo 119 della Costituzione. Esso si basa sulla capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio pluriennale del bilancio tra entrate correnti e spese correnti (debito e personale), senza eccedere nella rigidità della spesa stessa.

In attuazione delle norme di legge regionale, con la deliberazione di Giunta regionale n. 1885 del 14 dicembre 2020 sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale, differenziati in base alle classi demografiche di appartenenza dei Comuni. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 23 dicembre 2021 sono stati altresì definiti nuovi valori soglia in merito alla sostenibilità della spesa di personale, valevoli dal 2022. Il Comune, ogni anno, deve determinare il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettuare la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Per quanto riguarda la sostenibilità della spesa di personale, si tratta di confrontare con il valore soglia il proprio rapporto percentuale tra la spesa complessiva del personale e le entrate correnti, al netto dello stanziamento per FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità). Le suindicate operazioni devono avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

Nel corso del 2023 l'Ente ha rispettato il vincolo imposto dal legislatore in merito alla sostenibilità della spesa di personale, come risulta dal prospetto che segue:

SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE	
DATI A RENDICONTO ESERCIZIO 2023	
SPESE ESERCIZIO 2023	IMPORTO
a sommare	
PDCF U.1.01.00.00.000	371.235,01
PDCF U.1.03.02.12.000	25.173,45
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN CONVENZIONE	33.112,91
a detrarre	
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN CONVENZIONE	45.488,33
SPESE PER CANTIERI DI LAVORO	25.173,45
SPESE PER ARRETRATI DI ESERCIZI PRECEDENTI E RELATIVI A RINNOVI CONTRATTUALI	18.636,62
SPESE CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE NORMA INTERPRETAZIONE AUTENTICA ARTICOLO 9, COMMA 48, L.R. 13/2022	5.770,96
TOTALE SPESE	334.452,01
ENTRATE ESERCIZIO 2023	
a sommare	
VOCE PDCF E.1.00.00.00.000	337.860,37
VOCE PDCF E.2.00.00.00.000	876.606,25
VOCE PDCF E.3.00.00.00.000	248.039,98
a detrarre	
FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	11.029,30
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN CONVENZIONE	45.488,33
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PER CANTIERI DI LAVORO	25.173,45
IMPORTO TABELLA P DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 16, LR 22/2022	25.461,07
TOTALE ENTRATE	1.355.354,45
INDICATORE DI SOSTENIBILITA'	24,68%
VALORE SOGLIA PER LA CLASSE DI RIFERIMENTO	30,10%
PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO	0
VALORE SOGLIA FINALE	24,68%
SCOSTAMENTO	-5,42%

TITOLO II - Spese in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata al Titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche all'eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione di servizi.

Entrate e spese connesse al PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Le linee di intervento di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n. 160/2019, sono state fatte confluire all'interno del PNRR, come da comunicazione della Prefettura di Udine pervenuta al protocollo comunale n. 883/2022: trattasi dei contributi statali per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile dell'importo annuo di Euro 50.000,00 (Euro 100.000,00 per il 2021) concessi al Comune per le annualità dal 2020 al 2024. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 27 dicembre 2022 è stata operata una puntuale ricognizione delle opere transitate sul PNRR, come da elencazione seguente:

- contributo di Euro 50.000,00, anno 2020, destinato a lavori di efficientamento energetico della sede municipale - CUP J26J19000060001
Stato lavori: conclusi;
- contributo di Euro 100.000,00, anno 2021, destinato a lavori di efficientamento energetico e messa in sicurezza della sede municipale - CUP J29J21007980001
Stato lavori: conclusi;
- contributo di Euro 50.000,00, anno 2022, destinato a lavori di efficientamento energetico del centro civico comunale - CUP J28H22000350001
Stato lavori: conclusi;
- contributo di Euro 50.000,00, anno 2023, destinato a lavori di manutenzione straordinaria del piano secondo della scuola dell'infanzia - CUP J22B23000490006
Stato lavori: conclusi;
- contributo di Euro 50.000,00 stanziato nell'esercizio 2024 destinato a lavori di efficientamento energetico.

Per completezza di informazione si segnala che, a partire dal 2024, gli interventi di cui sopra sono transitati al di fuori del PNRR per riprendere i vecchi stanziamenti nazionali.

Il Comune di San Leonardo risulta altresì assegnatario dei seguenti finanziamenti a valere sul PNRR per la Transizione Digitale:

- Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Missione 1, Componente 1, Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - euro 79.922,00 - CUP J21F252000640006;
- Misura 1.4.3. - Adozione App IO - Missione 1, Componente 1, Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - euro 11.178,00 - CUP J21F22001130006;
- Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Missione 1, Componente 1, Investimento 1.3 "Dati e Interoperabilità" - euro 10.172,00 - CUP J51F22007340006.

L'Ente non ha operato assunzioni di personale per l'attuazione di interventi legati al PNRR.

Per quanto riguarda le entrate e le spese di parte corrente legate al PNRR si precisa che il Comune ha dovuto rinunciare alla prosecuzione dell'intervento PNRR digitale sotto riportato, originariamente iscritto in entrata e spesa (parte corrente) nel bilancio 2023, non essendoci i requisiti minimi indispensabili per procedere e riservandosi di ripresentare domanda nel corso del 2024:

- Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali comuni - Missione 1 Componente 1 - PNRR finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationUE - euro 47.427,00.

TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo III ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio e lungo termine ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione di impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro Ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

TITOLO IV - Spese per rimborso di prestiti

Il Titolo IV della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo I della spesa. L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello *stock* di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Per l'anno 2023 l'indicatore 10.3 di sostenibilità dei debiti finanziari è pari a 10,09 %, ben al di sotto della soglia di 14,90 % stabilita per la fascia demografica di appartenenza del Comune dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1885/2020.

TITOLO V - Spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo VII dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il Titolo V evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso all'anticipazione.

TITOLO VII - Spese per conto di terzi e partite di giro

Il Titolo VII afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente. Le spese per conto terzi e le partite di giro non rivestono una reale importanza dal punto di vista del bilancio. Gli importi impegnati trovano esatta corrispondenza negli importi accertati nella corrispondente entrata al Titolo IX.

Di seguito il riepilogo delle spese per titoli:

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽⁴⁾	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	212.832,83	PR	171.220,88	R	-14.649,62	ECP	281.239,72	EP	26.962,33
		CP	1.668.373,42	PC	1.208.972,51	I	1.329.718,20			EC	120.745,69
		CS	1.781.519,87	TP	1.380.193,39	FPV	57.415,50			TR	147.708,02
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	116.642,98	PR	108.469,82	R	-2.923,04	ECP	352.001,59	EP	5.250,12
		CP	2.101.446,92	PC	967.841,33	I	1.225.203,80			EC	257.362,47
		CS	1.693.848,37	TP	1.076.311,15	FPV	524.241,53			TR	262.612,59
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	200.300,74	PC	200.300,74	I	200.300,74			EC	0,00
		CS	200.300,74	TP	200.300,74	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	731,28	PR	0,00	R	-731,28	ECP	245.225,72	EP	0,00
		CP	600.000,00	PC	342.697,01	I	354.774,28			EC	12.077,27
		CS	600.731,28	TP	342.697,01	FPV	0,00			TR	12.077,27
TOTALE TITOLI		RS	330.207,09	PR	279.690,70	R	-18.303,94	ECP	878.467,03	EP	32.212,45
		CP	4.570.121,08	PC	2.719.811,59	I	3.109.997,02			EC	390.185,43
		CS	4.276.400,26	TP	2.999.502,29	FPV	581.657,03			TR	422.397,88
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	330.207,09	PR	279.690,70	R	-18.303,94	ECP	878.467,03	EP	32.212,45
		CP	4.570.121,08	PC	2.719.811,59	I	3.109.997,02			EC	390.185,43
		CS	4.276.400,26	TP	2.999.502,29	FPV	581.657,03			TR	422.397,88

Di seguito il piano degli indicatori delle spese:

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV))	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1,36	0,00	1,76	0,00	2,16	0,00	0,11
	2	Segreteria generale	2,72	0,00	3,47	0,54	4,03	0,54	1,09
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3,05	0,00	4,20	0,21	5,11	0,21	0,37
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,64	0,00	0,96	0,00	1,15	0,00	0,15
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2,23	0,00	4,24	1,33	3,76	1,33	6,23
	6	Ufficio tecnico	10,07	0,00	5,67	5,91	5,02	5,91	8,41
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,12	0,00	0,16	0,00	0,09	0,00	0,48
	8	Statistica e sistemi informativi	1,51	0,00	2,55	0,00	1,87	0,00	5,40
	10	Risorse umane	0,76	0,00	1,98	1,77	2,35	1,77	0,41
	11	Altri servizi generali	0,87	0,00	1,25	0,00	1,24	0,00	1,25
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		23,31	0,00	26,24	9,77	26,79	9,77	23,91
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,84	0,00	1,11	0,00	1,37	0,00	0,00
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		0,84	0,00	1,11	0,00	1,37	0,00	0,00
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,12	0,00	0,16	0,00	0,14	0,00	0,28
	2	Altri ordini di istruzione	3,80	0,00	5,46	0,00	6,67	0,00	0,39
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	1,61	0,00	2,07	0,00	2,43	0,00	0,58
	7	Diritto allo studio	0,36	0,00	0,50	0,00	0,26	0,00	1,50
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		5,90	0,00	8,20	0,00	9,50	0,00	2,74
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,03
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,03
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	6,47	0,00	8,96	36,37	10,96	36,37	0,59
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		6,47	0,00	8,96	36,37	10,96	36,37	0,59
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,46	0,00	0,57	0,00	0,00
	TOTALE Missione 7: Turismo		0,00	0,00	0,46	0,00	0,57	0,00	0,00
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	5,03	0,00	0,00	0,00	26,18
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	0,00	5,03	0,00	0,00	0,00	26,18
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,05	0,00	1,15	0,00	1,42	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,15	0,00	0,19	0,00	0,00
	3	Rifiuti	19,98	0,00	2,43	0,00	2,89	0,00	0,51
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del		20,03	0,00	3,73	0,00	4,50	0,00	0,51

	territorio e dell'ambiente								
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	27,71	0,00	16,83	0,00	20,25	0,00	2,50
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		27,71	0,00	16,83	0,00	20,25	0,00	2,50
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,05	0,00	1,91	12,89	2,25	12,89	0,49
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		0,05	0,00	1,91	12,89	2,25	12,89	0,49
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,02	0,00	0,02	0,00	0,01	0,00	0,07
	2	Interventi per la disabilità	0,22	0,00	0,29	0,00	0,36	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,91	0,00	1,10	0,00	1,31	0,00	0,23
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,03	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,22
	5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,09	0,00	0,07	0,00	0,19
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		1,19	0,00	1,54	0,00	1,74	0,00	0,71
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,27	0,00	0,45	0,00	0,51	0,00	0,20
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		0,27	0,00	0,45	0,00	0,51	0,00	0,20
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,00	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	0,03	0,00	0,05	0,10	0,06	0,10	0,02
	TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,03	0,00	0,05	0,10	0,06	0,10	0,02
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	6,68	40,88	6,44	40,88	7,68
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	6,68	40,88	6,44	40,88	7,68
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,08	0,00	0,09	0,00	0,00	0,00	0,46
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,18	0,00	0,24	0,00	0,00	0,00	1,26
	3	Altri fondi	0,70	0,00	0,92	0,00	0,00	0,00	4,81
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,97	0,00	1,25	0,00	0,00	0,00	6,52
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3,33	0,00	4,38	0,00	5,43	0,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		3,33	0,00	4,38	0,00	5,43	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	9,91	0,00	13,13	0,00	9,61	0,00	27,92
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		9,91	0,00	13,13	0,00	9,61	0,00	27,92

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	100,00	100,00	91,90	91,15	100,00
	2	Segreteria generale	100,00	100,00	81,51	76,86	96,77
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00	100,00	98,40	99,07	33,33
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	100,00	98,20	97,64	100,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00	100,00	95,53	96,72	71,50
	6	Ufficio tecnico	100,00	100,00	96,53	98,90	62,32
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00	100,00	97,33	96,96	100,00
	8	Statistica e sistemi informativi	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	10	Risorse umane	100,00	100,00	79,23	76,90	100,00
	11	Altri servizi generali	100,00	100,00	82,69	90,06	44,63
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		100,00	100,00	91,76	92,30	86,83
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	100,00	100,00	58,58	83,88	22,86
	2	Altri ordini di istruzione	100,00	100,00	97,95	98,57	73,95
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	100,00	100,00	91,63	90,73	100,00
	7	Diritto allo studio	100,00	100,00	77,79	86,93	30,91
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		100,00	100,00	94,72	96,03	73,31
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	100,00	100,00	94,99	97,37	34,84
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		100,00	100,00	94,99	97,37	34,84
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	100,00	100,00	97,87	100,00	97,44
	TOTALE Missione 7: Turismo		100,00	100,00	97,87	100,00	97,44
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	100,00	100,00	91,80	91,14	100,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100,00	100,00	98,50	0,00	98,50
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		100,00	100,00	91,16	90,09	99,86
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	100,00	100,00	66,60	65,53	86,27
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		100,00	100,00	66,60	65,53	86,27
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	100,00	100,00	84,95	87,49	33,92
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		100,00	100,00	84,95	87,49	33,92

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	100,00	100,00	90,91	90,00	100,00
	3	Interventi per gli anziani	100,00	100,00	91,10	90,06	100,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	5	Interventi per le famiglie	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		100,00	100,00	90,88	89,89	100,00
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	100,00	100,00	80,24	71,67	100,00
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		100,00	100,00	80,24	71,67	100,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività							
	1	Industria, PMI e Artigianato	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	3	Sostegno all'occupazione	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	1	Fonti energetiche	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti							
	1	Fondo di riserva	300,00	375,00	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		25,74	26,19	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico							
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi							
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	96,40	96,60	0,00
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		100,00	100,00	96,40	96,60	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati. Il principio sulla programmazione impone all'Ente di richiamare nella relazione sulla gestione l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre.

In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.lgs. 118/2011, è possibile distinguere:

I. La parte accantonata, che è costituita dagli accantonamenti a:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Fondo per il trattamento di fine mandato del Sindaco;
- Fondo rinnovi contrattuali;
- Fondo perdite società partecipate.

II. La parte vincolata, che è costituita:

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'Ente per una specifica finalità di utilizzo;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo le modalità stabilite di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

III. La parte destinata agli investimenti è costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Di seguito il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.564.437,79
RISCOSSIONI	(+)	256.339,02	2.475.433,37	2.731.772,39
PAGAMENTI	(-)	279.690,70	2.719.811,59	2.999.502,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.296.707,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.296.707,89
RESIDUI ATTIVI	(+)	321.429,44	527.388,33	848.817,77
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	32.212,45	390.185,43	422.397,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			57.415,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE	(-)			524.241,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.141.470,75

L'avanzo di amministrazione risulta così composto:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023	33.417,62
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	239.775,59
Totale parte accantonata	273.193,21
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	12.003,57
Vincoli derivanti da trasferimenti	130.325,93
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata	142.329,50
Totale parte destinata agli investimenti	79.457,01
Totale parte disponibile	646.491,03

Di seguito gli elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
96/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	23.416,08	0,00	10.001,54	0,00	33.417,62
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		23.416,08	0,00	10.001,54	0,00	33.417,62
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti						
	FONDI CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNI 2018-2019	11.661,96	-6.163,89	0,00	-5.498,07	0,00
	FONDO ONERI RINNOVI CONTRATTUALI	22.000,00	-22.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00
7/0	FONDO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	5.767,78	0,00	2.160,00	0,00	7.927,78
5200/0	FONDO ONERI MUTUI IN AMMORTAMENTO	176.766,23	0,00	40.081,58	0,00	216.847,81
Totale Altri accantonamenti		216.195,97	-28.163,89	42.241,58	9.501,93	239.775,59
TOTALE		239.612,05	-28.163,89	52.243,12	9.501,93	273.193,21

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)

Vincoli derivanti dalla legge												
	FONDO INNOVAZIONE - ART. 113, COMMA 4, D.LGS. 50/2016		UTILIZZO FONDO INNOVAZIONE - ART. 113, COMMA 4, D.LGS. 50/2016	5.449,38	0,00	655,29	0,00	0,00	0,00	0,00	655,29	6.104,67
	RISORSE VINCOLATE DA LEGGE		UTILIZZO RISORSE VINCOLATE DA LEGGE	5.898,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.898,90
Totale vincoli derivanti dalla legge (II1)				11.348,28	0,00	655,29	0,00	0,00	0,00	0,00	655,29	12.003,57

Vincoli derivanti da trasferimenti												
	CONTRIBUTO MINISTERIALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2019		LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINANZIATI DA CONTRIBUTO MINISTERIALE 2019	3.744,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.744,95
	FONDO SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEI COMUNI AREE INTERNE		INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEI COMUNI AREE INTERNE	8.564,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.564,00
	FONDO SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEI COMUNI AREE INTERNE - INCREMENTO COVID		INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEI COMUNI AREE INTERNE	8.563,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.563,00
	CONTRIBUTO MINISTERIALE 2019 MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO		LAVORI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO FINANZIATI DA CONTRIBUTO MINISTERIALE 2019	1.326,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.326,00
	TRASFERIMENTI FONDI ANPR		UTILIZZO TRASFERIMENTI FONDI ANPR	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	L.R. 10/2010 TRASFERIMENTI REGIONALI PER RISANAMENTO TERRENI INCOLTI		CONTRIBUTI AI PRIVATI PER RISANAMENTO TERRENI INCOLTI	115.494,60	49.591,78	0,00	49.591,78	0,00	0,00	0,00	0,00	65.902,82
	TRASFERIMENTI		CONTRIBUTI A	3.600,00	3.600,00	0,00	3.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	REGIONALI A SOSTEGNO DELLA NATALITA' FONDI REGIONALI PROTEZIONE CIVILE TRASFERIMENTI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - REFERENDARIE COVID-19 RISTORI SPECIFICI DI SPESA TRASFERIMENTI PER SANIFICAZIONE SEGGI ELETTORALI trsferimento Azienda Ospedaliera Bologna per compenso commissione collaudo dipendente comunale trasferimento regionale manutenzione ordinaria corsi d'acqua trasferimento regionale CUP D27F23000650002 L. R. 27 ottobre 2023, n. 14 INTERVENTI PER ANZIANI		SOSTEGNO DELLA NATALITA' UTILIZZO FONDI REGIONALI PROTEZIONE CIVILE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - REFERENDARIE UTILIZZO RISTORI SPECIFICI DI SPESA COVID-19 SANIFICAZIONE SEGGI ELETTORALI compenso commissione collaudo Azienda Ospedaliera Bologna dipendente comunale manutenzione ordinaria corsi d'acqua CUP D27F23000650002 L. R. 27 ottobre 2023, n. 14 INTERVENTI PER ANZIANI	606,19	606,19	0,00	0,00	0,00	606,19	0,00	606,19	0,00
				231,79	231,79	0,00	0,00	0,00	231,79	0,00	231,79	0,00
				4.472,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800,60	800,60	5.273,16
				969,09	0,00	0,00	0,00	0,00	969,09	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	24.377,00	14.625,00	0,00	0,00	0,00	9.752,00	9.752,00
				0,00	0,00	24.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.400,00	24.400,00
				0,00	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00	2.800,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				149.072,18	55.529,76	51.577,00	69.316,78	0,00	1.807,07	800,60	38.590,58	130.325,93
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				160.420,46	55.529,76	52.232,29	69.316,78	0,00	1.807,07	800,60	39.245,87	142.329,50
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)								0,00	0,00
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)								0,00	0,00
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)								0,00	0,00
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)								0,00	0,00
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)								0,00	0,00
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)								0,00	0,00
			Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)								655,29	12.003,57
			Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)								38.590,58	130.325,93
			Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)								0,00	0,00
			Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)								0,00	0,00
			Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)								0,00	0,00
			Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)								39.245,87	142.329,50

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	RIPARTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTI DEL NATISONE		UTILIZZO RIPARTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTI DEL NATISONE	31.254,09	0,00	0,00	0,00	0,00	31.254,09
	CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO INVESTIMENTI		UTILIZZO CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO INVESTIMENTI	49.423,17	0,00	1.220,25	0,00	0,00	48.202,92
TOTALE				80.677,26	0,00	1.220,25	0,00	0,00	79.457,01
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									79.457,01

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	1.271.736,39	1.289.586,07	1.141.470,75
Di cui:			
Parte accantonata	189.720,09	239.612,05	273.193,21
Parte vincolata	271.391,37	160.420,46	142.329,50
Parte destinata a investimenti	50.852,48	80.677,26	79.457,01
Parte disponibile (+/-)	759.772,45	808.876,30	646.491,03

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE E UTILIZZO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 01/03/2023. Successivamente, nel corso dell'esercizio, il bilancio è stato variato al fine di adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa e consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

num.	del	denominazione	num. atto	tipo atto	del
1	03/03/2023	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5 QUATER LETTERA C) DEL D.LGS. 267/2000	20	Determina	03/03/2023
3	29/03/2023	VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)	33	Giunta Com.	29/03/2023
4	19/04/2023	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO-AGGREGATO (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A), D.LGS. N. 267/000)	166	Determina	19/04/2023
5	22/05/2023	VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000).	17	Cons.Com.	29/05/2023
6	13/06/2023	ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000	24	Cons.Com.	26/06/2023
7	28/06/2023	riallineamento delle previsioni di cassa esercizio 2023 ai sensi dell'art. 175, comma 5, lettera d) del D.lgs 267/2000	65	Giunta Com.	28/06/2023
8	28/06/2023	applicazione avanzo vincolato al bilancio di previsione 2023/2025 ai sensi dell'art. 175, comma 5, quater lettera c) del D.lgs. 267/2000 e adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (art. 175, comma 5-	237	Determina	28/06/2023
9	01/08/2023	VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)	75	Giunta Com.	09/08/2023
10	17/08/2023	variazione compensativa tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/000)	271	Determina	17/08/2023
11	29/08/2023	VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).	80	Giunta Com.	30/08/2023
12	22/09/2023	VARIAZIONE N. 6 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)	29	Cons.Com.	04/10/2023
13	18/10/2023	VARIAZIONE N. 7 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)	97	Giunta Com.	25/10/2023
14	15/11/2023	VARIAZIONE N. 8 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)	37	Cons.Com.	28/11/2023
15	11/12/2023	applicazione avanzo vincolato al bilancio di previsione 2023/2025 ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater lettera c) del D.lgs. 267/2000	375	Determina	11/12/2023
16	12/12/2023	Prelevamento dal fondo di riserva dell'importo di €. 1.000,00 (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267). Concessione contributo allAssociazione Nazionale Alpini	108	Giunta Com.	13/12/2023

Nel corso del 2023 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi Euro 429.042,95.
L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2022 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2023:

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 305.269,30	€ 305.269,30								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 3.800,00	€ 3.800,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 28.163,89		€ -	€ -	€ 28.163,89					
Utilizzo parte vincolata	€ 55.529,76					€ -	€ 55.529,76	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 36.280,00									€ 36.280,00
Valore delle parti non utilizzate	€ 860.543,12	€ 499.807,00	€ 23.416,08	€ -	€ 188.032,08	€ 11.348,28	€ 93.542,42	€ -		€ 44.397,26
Valore monetario della parte	€ 1.289.586,07	€ 808.876,30	€ 23.416,08	€ -	€ 216.195,97	€ 11.348,28	€ 149.072,18	€ -	€ -	€ 80.677,26

Fondo pluriennale vincolato

Come previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, elemento rilevante nell'assetto contabile previsto dal D.lgs. n. 118/2011 per gli enti locali è il Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Come è noto, il FPV garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; l'istituto nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale Vincolato - Parte entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e parte capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti i fondi iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferisce la spesa.

L'FPV di entrata è pari a complessivi euro 540.418,39, così distinto:

- euro 42.329,02 per spese correnti;
- euro 498.089,37 per spese in conto capitale.

Il Fondo Pluriennale Vincolato - Parte spesa

Per quanto concerne la spesa, il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

Rispetto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, va sottolineato come il FPV sia risultato immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, per cui è stato possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo). Questo ha permesso all'Ente, nel corso dell'esercizio, di attenersi strettamente alla tempistica di pagamento prevista nell'ambito dei singoli cronoprogrammi delle attività programmate, drenando le risorse a copertura delle stesse dagli stanziamenti previsti in sede di formazione del FPV. Appare giusto il caso di ricordare come dal lato delle spese sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non sia possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. Questo giustifica la presenza del campo afferente gli stanziamenti in previsione, ma nessun ulteriore elemento contabile in fase di gestione.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota dell'avanzo di amministrazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità, in aderenza a quanto previsto dai nuovi principi contabili. Il Fondo accantonato ammonta ad euro 33.417,62 e risulta calcolato con il metodo della media aritmetica sui totali:

	TOTALE RESIDUI ATTIVI	ACCANTONAMENTO FCDE	% ACCANTONAMENTO
Entrate correnti di natura tributaria	49.800,96	29.397,51	59,03
Entrate extratributarie	14.817,30	4.020,11	27,13
TOTALE	64.618,26	33.417,62	51,72

Nel calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, l'Ente non si è avvalso della possibilità riconosciuta dalle Legge n. 27/2020 di conversione del D.L. n. 18/2020, che all'art. 107-bis testualmente recita: *...gli enti di cui all'art. 2 del D.lgs. 118/2011, ovvero Regioni ed enti locali di cui all'art. 2 del D.lgs. 267/2000 e rispettivi enti strumentali, possono calcolare il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) delle entrate dei titoli I e III accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021.*

Debiti fuori bilancio

Nel corso del 2023 non è stato operato alcun riconoscimento di debiti fuori bilancio. Alla data di redazione del presente documento non si è a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere.

Tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 89 del 23/06/2014 e dal DPCM del 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente". L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al numeratore, la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al denominatore la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato sarà preceduto da segno negativo in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza delle fatture. L'Ente ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale dell'ente il prescritto indicatore trimestrale ed annuale di tempestività dei pagamenti. Si riportano di seguito gli indicatori di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014:

<u>Trimestre di pagamento</u>	<u>ITP (Indicatore di Tempestività dei Pagamenti)</u>
1° Trimestre	-15,88
2° Trimestre	-15,20
3° Trimestre	-13,57
4° Trimestre	-3,24
Tasso annuale	-11,55

Il debito scaduto e non pagato al 31/12/2023 risulta pari ad euro 300,48.

Verifica obiettivi di finanza pubblica

La L.R. n. 20 del 6 novembre 2020 ha innovato la Legge Regionale n. 18 del 17 luglio 2015 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica.

Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021 e prevede che gli enti debbano:

1. assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
2. assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
3. assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'art. 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Per quanto attiene all'obbligo dell'equilibrio di bilancio di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 19 della L.R. n. 18/2015, che trova il suo fondamento in fonti di rango Costituzionale, si rimanda alla disciplina contenuta nella Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, in particolare ai commi da 819 a 827 dell'art. 1, relativi alla definizione degli equilibri di bilancio degli enti locali, in forza anche del rinvio operato dall'art. 20, comma 1, della L.R. n. 18/2015.

In merito agli altri due obblighi di finanza pubblica, lettere b) e c) dell'art. 19 della L.R. n. 18/2015, il legislatore regionale ha preso come riferimento il concetto di sostenibilità finanziaria introdotto dal legislatore statale con l'art. 33, comma 2, del D.lgs. n. 34 del 30 aprile 2019. Le disposizioni regionali che disciplinano i nuovi obblighi di finanza pubblica sono contenute in particolare negli articoli 21, 22, 22 bis e 22 ter della L.R. n. 18/2015, come sostituiti ed inseriti dagli artt. 5, 6 e 7 della L.R. n. 20/2020. Rispetto al precedente criterio basato sulla spesa storica, il concetto di sostenibilità consente di salvaguardare maggiormente l'autonomia di entrata e di spesa dei Comuni sancita dall'art. 119 della Costituzione. Esso si basa sulla capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio pluriennale nel bilancio tra entrate correnti e spese correnti (debito e personale), senza eccedere nella rigidità della spesa stessa.

In attuazione delle norme di legge regionale, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1885 del 14 dicembre 2020, sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale, differenziati in base alle classi demografiche di appartenenza dei Comuni.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 23 dicembre 2021 sono stati altresì definiti nuovi valori soglia in merito alla sostenibilità della spesa di personale, decorrenti dal 2022. Il Comune, ogni anno, deve determinare il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettuare la valutazione sul rispetto dell'obbligo.

In particolare, per quanto riguarda la sostenibilità del debito, si tratta di confrontare con il valore soglia il proprio rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Per quanto riguarda la sostenibilità della spesa di personale si tratta di confrontare con il valore soglia il proprio rapporto percentuale tra la spesa complessiva di personale e le entrate correnti, al netto dello stanziamento per FCDE.

Le suindicate valutazioni devono avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

Relativamente all'esercizio 2023 l'Ente risulta rispettoso degli obblighi di finanza pubblica: risultano perseguiti gli equilibri di bilancio, la spesa di personale e l'indicatore di sostenibilità del debito risultano inferiori ai valori soglia di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1885/2020, così come aggiornati, per quanto riguarda la spesa di personale, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1994/2021.

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019. Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, gli esiti sono stati i seguenti:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA		280.628,99
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		189.140,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		179.638,07

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate direttamente dall'Ente:

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione	Siti internet di pubblicazione bilanci
CAFC S.p.A.	0,85	https://netaziendapulita.it/
NET S.p.A.	0,001	https://www.cafcspa.com/

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 22/09/2017 ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute", il Comune ha effettuato una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20 D.lgs. n. 175/2016)

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 28/11/2023 l'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo al 31/12/2022 delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE

In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012, sono stati verificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci al 31.12.2023 senza rilevare discordanze.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

L'art. 2 del D.lgs. 118/2011 prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario, che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'amministrazione pubblica, al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari e partecipare al miglioramento del processo di programmazione finanziaria;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'Ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società e altri organismi collegati (adempimento non più obbligatorio per gli enti con popolazione fino ai 5.000 abitanti, per effetto di quanto disposto dalla Legge n. 145/2018 - Legge di bilancio per l'anno 2019);
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. n. 124/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

L'art. 57, comma 2-ter, del D.L. n.124 del 26/10/2019 (c.d. decreto fiscale collegato alla Legge di bilancio 2020), convertito con la Legge n. 157 del 19/12/2019, ha modificato l'art. 232 del TUEL, sancendo definitivamente la facoltatività della contabilità economico-patrimoniale per tutti i Comuni fino a 5.000 abitanti. La compilazione del modello semplificato di stato patrimoniale è l'unico adempimento richiesto ai Comuni fino ai 5.000 abitanti che hanno deciso di non tenere la contabilità economico-patrimoniale a partire dall'anno 2019, alla luce della nuova formulazione dell'art. 232 del TUEL.

L'Ente si è avvalso della possibilità di non tenere la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2023 in accordo a quanto disposto dall'art. 232, comma 2, del TUEL.

Ai fini della redazione della situazione patrimoniale al 31/12/2023 vanno seguite le disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12/10/2021, avente ad oggetto: "Modalità semplificate di elaborazione della Situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, non tengono la contabilità economico-patrimoniale" e che ha abrogato il corrispondente Decreto del 10/11/2020.

Lo Stato Patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio.

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico-patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto. Tuttavia ogni ente locale ha l'onere di salvaguardare il proprio patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività.

L'attivo è rappresentato in ordine decrescente di liquidità ed è diviso in:

- immobilizzazioni;
- attivo circolante;
- ratei e risconti attivi.

Il passivo è diviso in:

- patrimonio netto;
- fondi per rischi e oneri;
- trattamento di fine rapporto;
- debiti;
- ratei e risconti passivi.

Il procedimento di formazione dello Stato Patrimoniale implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei criteri di valutazione indicati nel principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale, l'allegato 4.3 al D.lgs. 118/2011.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

A seguire si illustreranno le modalità di costruzione dello stato patrimoniale e delle sue componenti fondamentali.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

La Classe A) "Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni, in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Le classi di valori relativi alle immobilizzazioni sono riportate in tre sottoclassi:

1. Immobilizzazioni immateriali;
2. Immobilizzazioni materiali;
3. Immobilizzazioni finanziarie.

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte da numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori riferibili alle cd. *intangibles assets* che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1. del principio contabile n. 3, trovano allocazione nella presente classe:

1. i costi capitalizzati: costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità;
2. i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili;
3. l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale);
4. i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee (rendite, usufrutto e nuda proprietà, uso ed abitazione, superficie, enfiteusi);
5. le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione;
6. le altre immobilizzazioni immateriali: migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato.

In termini generali, per quanto attiene le immobilizzazioni immateriali, sono state seguite le seguenti indicazioni.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il *software* applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il *know-how* giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore sono stati effettuati in conformità ai criteri precisati dal principio contabile applicato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale. Tale aggregato è costituito da due sottoclassi: la II) relativa ai *beni demaniali* e la III) relativa alle *altre immobilizzazioni immateriali*.

Le immobilizzazioni materiali comprendono infatti i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al netto del Fondo Ammortamento ad esse riferito. Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc...), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Tra le immobilizzazioni materiali vengono valorizzate le immobilizzazioni in corso ed acconti che evidenziano interventi su cespiti di proprietà e nella piena disponibilità dell'Ente, non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. Le procedure prevedono che le immobilizzazioni in corso vengano ridotte quando si capitalizza a cespiti l'intervento effettuato, in quanto il bene immobile diviene utilizzabile dall'Ente.

Si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.lgs. n. 42/2004, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela" non è stato oggetto di ammortamento.

Le quote di ammortamento sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate.

Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. La voce comprende le partecipazioni detenute in CAFC S.p.A e in Net S.p.A., iscritte in base al valore nominale delle azioni ricevute.

Attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall'"Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

1. Rimanenze;
2. Crediti;
3. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi;
4. Disponibilità liquide.

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

Crediti

La classe C) Il "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento), portato a diretta diminuzione degli stessi.

Disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante. Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari). Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone della voce 1) Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2) Altri depositi bancari e postali, 3) Denaro e valori in cassa, 4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, si articola nelle seguenti poste essenziali:

- Fondo di dotazione: euro 3.948.326,54. Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente;
- Riserve: Euro 4.643.361,96. Le riserve indisponibili per i beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali sono state determinate in corrispondenza al valore dei relativi cespiti al 31/12/2023, così come iscritto nell'attivo patrimoniale.
- Risultato economico dell'esercizio: questa voce viene valorizzata a zero, non essendo stato redatto il Conto Economico per l'esercizio 2023;
- Risultati economici di esercizi precedenti: euro 1.905.745,78. Conformemente a quanto previsto dal D.M. 11/10/2021, questa voce è determinata al termine delle attività di elaborazione della situazione patrimoniale, per un importo pari alla seguente somma algebrica: (+) totale dell'attivo, (-) totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il patrimonio netto, (-) valore attribuito alle voci del Patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

1. Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
2. Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondo rischi.

Coincidono con gli accantonamenti diversi da FCDE operati nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2023 e sono pari ad euro 239.775,59.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in sottoclassi. Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

La categoria comprende:

1. *Debiti da finanziamento*: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti effettuate nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Trattasi del debito residuo sui mutui in essere al 31/12/2023 e che ammontano ad euro 2.505.437,72.
2. *Debiti verso fornitori*. I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.
3. *Debiti per trasferimenti e contributi*. Coincidono con il valore dei corrispondenti residui passivi rilevati nella contabilità finanziaria.
4. *Altri debiti*.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

I ratei passivi riguardano il costo per il trattamento accessorio e premiante al personale dipendente impegnato nell'esercizio e attribuito alla competenza economica dell'esercizio successivo attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato.

I risconti passivi sono invece alimentati dalla voce contributi agli investimenti. In base a quanto previsto dal D.M. 11/10/2021 questa voce, destinata ad accogliere l'importo dei contributi ricevuti per i beni non ancora completamente ammortizzati, potrebbe essere valorizzata a zero. L'Ente si è avvalso di questa possibilità.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	56.631,85	759,45	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	56.631,85	759,45		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	4.643.361,96	4.413.814,95		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati	185.304,62	196.816,82		
1.3	Infrastrutture	4.458.057,34	4.216.998,13		
1.9	Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.075.896,11	5.804.743,95		
2.1	Terreni	266.104,28	163.987,20	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	5.685.800,25	5.484.076,27		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	9.570,76	10.609,30	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	31.899,07	31.398,59	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	21.462,50	37.868,50		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.523,55	17.024,40		
2.7	Mobili e arredi	47.293,76	53.217,31		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	4.241,94	6.562,38		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	33.466,36	35.308,87	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	10.752.724,43	10.253.867,77		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	764.074,91	356.549,95	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	764.074,91	356.549,95	BIII1b	BIII1b

	c	altri soggetti					
2		Crediti verso				BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche					
	b	imprese controllate				BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate				BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti				BIII2c	BIII2c
						BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli				BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	764.074,91	356.549,95			
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.573.431,19	10.611.177,17			
I		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
		<u>Rimanenze</u>				CI	CI
		Totale rimanenze					
II		<u>Crediti (2)</u>					
1		Crediti di natura tributaria	28.356,62	30.660,22			
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità					
	b	Altri crediti da tributi	28.356,62	30.660,22			
	c	Crediti da Fondi perequativi					
2		Crediti per trasferimenti e contributi	643.032,41	440.244,66			
	a	verso amministrazioni pubbliche	643.032,41	440.244,66			
	b	imprese controllate				CII2	CII2
	c	imprese partecipate				CII3	CII3
	d	verso altri soggetti					
3		Verso clienti ed utenti	10.797,19	11.721,08		CII1	CII1
4		Altri Crediti	98.108,05	54.625,84		CII5	CII5
	a	verso l'erario					
	b	per attività svolta per c/terzi					
	c	altri	98.108,05	54.625,84			
		Totale crediti	780.294,27	537.251,80			
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1		Partecipazioni				CIII1,2,3	CIII1,2,3
2		Altri titoli				CIII4,5	CIII4,5
						CIII6	CIII6
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
IV		<u>Disponibilità liquide</u>					
1		Conto di tesoreria	1.296.707,89	1.564.437,79			
	a	Istituto tesoriere	1.296.707,89	1.564.437,79			CIV1a
	b	presso Banca d'Italia					
2		Altri depositi bancari e postali	14.612,12	19.806,01		CIV1	CIV1b,c
3		Denaro e valori in cassa				CIV2,3	CIV2,3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
		Totale disponibilità liquide	1.311.320,01	1.584.243,80			
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.091.614,28	2.121.495,60			

	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.665.045,47	12.732.672,77		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	3.948.326,54	3.948.326,54	AI	AI
II	Riserve	4.643.361,96	4.413.814,95		
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.643.361,96	4.413.814,95		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.905.745,78	1.111.057,48	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.497.434,28	9.473.198,97		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	239.775,59	216.195,97	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	239.775,59	216.195,97		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)			C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	2.505.437,72	2.705.738,46	D1e D2	D1
a	<i>prestiti obbligazionari</i>				
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	2.505.437,72	2.705.738,46	D5	
2	Debiti verso fornitori	305.805,72	231.468,36	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	38.270,40	34.363,42		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				

	b	altre amministrazioni pubbliche	6.993,40	7.454,99		
	c	imprese controllate			D9	D8
	d	imprese partecipate	7.000,00		D10	D9
	e	altri soggetti	24.277,00	26.908,43		
5		Altri debiti	78.321,76	64.375,31	D12,D13, D14	D11,D12, D13
	a	tributari	9.771,24	2.772,47		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.252,14	1.089,10		
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	141,36			
	d	altri	65.157,02	60.513,74		
		TOTALE DEBITI (D)	2.927.835,60	3.035.945,55		
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I		Ratei passivi		7.332,28	E	E
II		Risconti passivi			E	E
1		Contributi agli investimenti				
	a	da altre amministrazioni pubbliche				
	b	da altri soggetti				
2		Concessioni pluriennali				
3		Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		7.332,28		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	13.665.045,47	12.732.672,77		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri		533.096,01		
		2) Beni di terzi in uso				
		3) Beni dati in uso a terzi				
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
		5) Garanzie prestate a imprese controllate				
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
		7) Garanzie prestate a altre imprese				
		TOTALE CONTI D'ORDINE		533.096,01		